



LUNEDÌ 28 GIUGNO 2010, ore 19.00

VIALE PORTA D'EUROPA, LECCE

Presentazione dell'Opera Scultorea di

ERCOLE PIGNATELLI

“GERMINAZIONI”

GERMINAZIONI



Si chiama così la scultura che Ercole Pignatelli donerà alla città di Lecce con cerimonia il 28 giugno alle ore 19.

Conosco Ercole da molti anni ed in tutto questo tempo è cresciuta e cementificata una grande e bella amicizia. Così che quando Ercole mi ha chiesto se avessi potuto aiutarlo a realizzare un suo grande desiderio, quello di una scultura alla città di Lecce, non ho avuto esitazioni.

Questa bellissima opera d'arte che troneggerà all'ingresso di Lecce, arrivando dalla superstrada, e che quindi accoglierà i visitatori che verranno a visitare questa splendida città d'Italia, e li saluterà alla loro partenza, viene eretta grazie alla sponsorizzazione da parte della nostra Magistravini con la sua cantina Eméra, come si leggerà nella targa apposta vicino alla scultura venendo da Lecce.

Siamo orgogliosi di aver contribuito a donare a Lecce questo gioiello del grande Maestro.

Claudio Quarta



Foto scattate nel capannone di Kubo Effetti speciali a Rodano Millepini, Segrate.

La scultura si compone di quattro blocchi che, montati uno sull'altro, raggiungeranno un'altezza di 9 metri. Ogni blocco contiene numerose forme modellate dall'Artista.

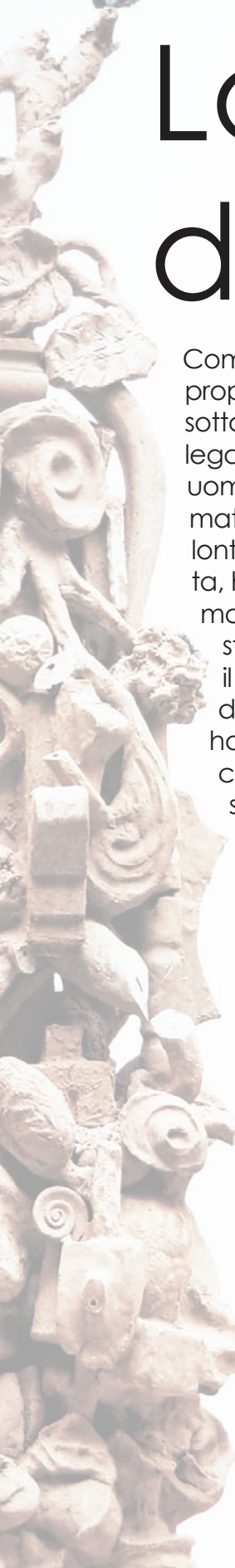
Primo blocco.





Blocco: sul lato nord, la lupa sotto un leccio, simbolo della città, visibile per chi arriva a Lecce.

La colonna d'Ercole



Come commemorare la propria città natale, come sottolineare l'indissolubile legame ad essa...?, Due uomini che hanno affermato il proprio successo lontano dal luogo di nascita, hanno deciso di farlo in modo non banale. Il Maestro Ercole Pignatelli, con il supporto dell'imprenditore Claudio Quarta, ha realizzato un'opera che riassume quelle che sono state e che sono le peculiarità della città di Lecce. Cosa ha spinto Claudio Quarta a farsi mecenate di quest'impresa? Nove metri di intensa salentinità che risalta nell'intreccio delle variazioni della luce che di solito solo la pietra leccese può rimandare con i suoi toni, quando dall'esultante ocre nelle assolate giornate d'estate arrivano al grigio color nostalgia, sotto il cielo plumbeo carico di elettricità. Una pietra capace di donare alla città una luce

che riverbera sugli opulenti ricami regalati solo dalla plasticità del barocco. Germinazioni, questo il titolo dell'opera, con la sua prepotente plasticità delle caleidoscopiche forme "amorfe" è un omaggio alla storia cittadina, attraverso il richiamo al colore e alla trasposizione del barocco, mediata con il background creato in tanti anni di culture e di arte scivolata accanto all'artista. Ma l'opera rappresenta molto di più delle citazioni artistiche e delle percezioni emozionali. La scultura, con le sue imponenti dimensioni, verrà posta in quella che è la sola direzione che permette di raggiungere qualunque destinazione, l'ingresso della città di Lecce che è anche la sua uscita verso nord, a seconda dei punti di vista, ed è proprio la collocazione che ci rimanda ad un parallelo con Le Colonne d'Ercole, oltre le quali c'è l'ignoto: nell'antichità come oggi esse possono simbolicamente considerarsi la rappresentazione del varco verso la scoperta del nuovo. Oltre cinquant'anni fa Ercole Pignatelli supera, attraverso quella strada alle porte di Lecce, il limite del conosciuto e, abbandonando le certezze e le sicurezze, si avventura alla scoperta di luoghi nei quali maturerà la pro-





pria formazione artistica e la propria concezione del mondo. E come Ulisse, dopo avere sfidato l'ignoto infine torna nella sua terra carico di bagagli d'esperienze, il maestro pone nella sua terra un trionfo delle proprie consapevolezze. Un trionfo racchiuso nella sua "colonna d'Ercole", la quale come un menhir s'innalza verso il cielo e termina la sua corsa con due uccelli, uno nero dal becco giallo e uno bianco col becco carminio. I volatili simboleggiano il dialogo fra le civiltà, la fusione tra il vento del nord e il vento dell'Africa, l'andare oltre gli ideali ormai consolidati di un popolo, vincere i pregiudizi e ampliare le conoscenze.

Ecco come Claudio Quarta, che ha superato anch'egli le colonne d'Ercole, portando sempre accanto il valore e il senso del proprio territorio, non poteva che condividere il cammino dell'opera. Il monumento può essere riassunto come l'incontro tra presente e passato, fra la tradizione e la tecnologia; "un ponte con gli antichi fasti del passato artistico di questa terra", come dice lo stesso Pignatelli, e che vuole essere il simbolo dell'abbattimento dei pregiudizi e delle differenze fra i popoli.

Stefania De Giorgi, Como

Giornalista freelance

OMAGGIO AL BAROCCO

Un'imponente scultura di Ercole Pignatelli sarà presto installata all'ingresso di Lecce

Guardandola, si sente subito la mano del maestro, si sente la stessa forza, la stessa magnifica ricchezza di forme, l'opulenta plasticità che vibra nei dipinti di Ercole Pignatelli. La scultura alta 8 metri e mezzo, che presto sarà donata a Lecce, trasmette infatti tutta la passione di Pignatelli per la sua città natale e per la sua splendida e viscerale vitalità barocca. "La scultura, che si intitola *Germinazione*, è un omaggio al Barocco leccese", spiega l'artista. "Credo che se uno scalpellino del Seicento si fosse cimentato oggi con un progetto simile, l'avrebbe realizzato così. Il Barocco ce l'ho nel sangue, fin da ragazzo eccellevo nell'ornato, la mia mano è barocca, quasi orientale, mediterranea". Mediterranea come quella di Picasso, si potrebbe aggiungere. □

—Mario Gerosa



IL TRIONFO DELLA NATURA

SOPRA: uno scorcio del centro storico di Lecce. A DESTRA: bozzetto dell'opera *Germinazione*, ideata da Ercole Pignatelli per la città di Lecce, voluta dal sindaco Paolo Perrone, creata col supporto dell'imprenditore Claudio Quarta. In vetroresina, alta 8,5 metri, sarà realizzata da Pignatelli nel laboratorio di Kubo Effetti Speciali. All'interno sarà illuminata da led con colori variabili.

Dono d'artista

La scultura di Ercole Pignatelli si potrà ammirare dalla fine di giugno. L'imponente colonna avvolta da un rigoglio di fiori e frutti sarà collocata nel primo rondò all'ingresso Nord di Lecce, arrivando con la Superstrada da Brindisi.



m 8,5